

ORISTANO



dell'Agenzia delle entrate

ORISTANO. Il segretario regionale Flp Ecofin: l'ex carcere deve essere restituito alla città Uffici finanziari, no al trasferimento

► No a piazza Manno, in quella che fu la reggia degli Arborea e fino a qualche anno fa prigione, e no anche a Torregrande nell'immobile in via Stella Maris 8 di proprietà dello Stato. La notizia dell'accorpamento in un unico complesso degli uffici statali, progettato dal Demanio, gestore del patrimonio immobiliare dello Stato, preoccupa il sindacato, contrario a sistemazioni in posti scomodi per cittadini e lavoratori.

Il Demanio parte dal presupposto che bisogna tagliare sugli

affitti che in città allo Stato costa un milione e mezzo di euro all'anno. L'accorpamento in un unico edificio consentirebbe, a iniziare dal 2018, di risparmiare 700 mila euro. Non dice però il Demanio dove andrebbero a finire i due uffici ministeriali; non cita piazza Manno né Torregrande e neppure boccia l'ipotesi che possa mantenere l'affitto ma per una sola "torre" in via Beatrice d'Arborea. Di certo è che si taglia e si accorpa. Il coordinamento regionale Flp Ecofin guarda oltre e boccia l'ipotesi piazza Man-

no, «massimo simbolo della storia giudiciale non solo Oristane, ma dell'intera Sardegna. Ci troveremmo dinanzi a un'offesa al massimo simbolo storico, un luogo che invece dovrebbe essere restituito alla cittadinanza per diventare un polo di attrazione delle attività culturali».

Anche sull'edificio di Torregrande, che fa parte del patrimonio disponibile dello Stato e quindi può essere utilizzabile velocemente, il sindacato è contrario. «Gli uffici - precisano il segretario regionale del sindacato,

Vincenzo Patricelli, e quello oristane Emanuele Gentile - devono essere allocati in posti facilmente e comodamente raggiungibili in modo da non arrecare disagio agli utenti e ai lavoratori. Ben venga la "spending review" purché non la si faccia pagare agli oristanesi in termini di fruibilità dei servizi pubblici». Non basterebbe neppure la splendida vista sul mare arricchito dalla bandiera blu a stemperare quei disagi.

Antonio Masala

RIPRODUZIONE RISERVATA